

RISCOSSIONE

Ripresa graduale per le cartelle: 4 milioni al via entro fine 2021

Gianni Trovati — a pag. 4

Cartelle, riavvio graduale: 4 milioni nel 2021 su 20-25

Fisco

La ripresa della riscossione riguarda anche ipoteche, fermi e pignoramenti

La ripartenza della riscossione dopo 18 mesi di blocco sarà graduale. E da mercoledì 1° settembre, data di riaccensione dei motori, a fine anno recapiterà a cittadini e imprese italiani circa 4 dei 20-25 milioni di cartelle che si sono accumulate nei cassetti dell'agenzia delle Entrate-Riscossione nei 18 mesi di stop.

La gradualità nella ripresa delle notifiche è inevitabile anche per ragioni operative, dal momento che, anche volendo, l'amministrazione non sarebbe in grado di far piovere sui contribuenti italiani tutti gli arretrati della pandemia. Ma il dato, fatto filtrare ieri dalla stessa Agenzia, prova ad attutire l'impatto politico e sociale di un progressivo ritorno alla normalità fiscale che agita parti della

maggioranza. La Lega, che anche in occasione dell'ultima proroga nella legge di conversione del Sostegni-bis aveva provato senza successo ad allungare il calendario del blocco, in questi giorni è tornata più volte a chiedere un nuovo rinvio. Ma l'ennesimo stop avrebbe avuto bisogno di un decreto legge, e soprattutto di coperture miliardarie per l'inevitabile slittamento di molte richieste fiscali al prossimo anno. Le cartelle che ripartono offrono d'altro canto materiale per la nuova rottamazione, che la Lega e altri partiti chiedono in vista della manovra e può essere applicata ovviamente solo a richieste fiscali notificate (le prime tre coprono i debiti fino a tutto il 2017).

A partire quest'anno saranno in particolare le cartelle con i debiti comunicati all'agente nazionale dagli enti creditori nel periodo immediatamente precedente all'emergenza Covid, quindi fino a marzo 2020, mentre quelle che si sono formate dopo saranno spedite a partire dal prossimo anno, grazie anche all'al-

lungamento dei termini di decadenza che ha accompagnato il fermo degli invii. Ma lo scongelamento della riscossione va oltre le cartelle: perché interessa anche i fermi amministrativi, le ipoteche, i pignoramenti e le ingiunzioni fiscali da parte degli enti locali. Per i Comuni, poi, entrerà davvero in campo l'accertamento esecutivo esteso ai tributi locali con l'obiettivo di tagliare i tempi dell'incasso, teoricamente in vigore dal 1° gennaio dello scorso anno ma di fatto fermato sul nascere dall'arrivo dell'emergenza.

Per tutte le Pa torna poi l'obbligo di verificare la «fedeltà fiscale» dei fornitori prima di riconoscere pagamenti superiori a 5mila euro. La ripresa delle cartelle coincide poi con un nuovo appuntamento alla cassa per chi ha aderito alla rottamazione ter, e che entro il 31 agosto deve versare la rata originariamente in scadenza a maggio 2020.

—G.Tr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

20-25

MILIONI

Il numero di cartelle che si sono accumulate nei cassetti dell'agenzia delle Entrate-Riscossione nei 18 mesi di blocco della riscossione che sono stati dovuti alla pandemia

LO STOP ALLA PROROGA



IL SOLE 24 ORE, 26 AGOSTO 2021, P. 1

Sul Sole 24 Ore di giovedì scorso un ampio servizio sulla ripresa, a partire dal primo settembre, della notifica per 60 milioni di atti e pignoramenti



Superficie 16 %